



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale*

**CONVENZIONE**

**TRA**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - "Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale", Codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella n. 51, rappresentata dal Capo Dipartimento Cons. Paola Paduano, domiciliata per la carica presso la sede sopra indicata,

**E**

Il FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., C.F. 80048080636 e P. IVA 06416011002 con sede in Viale Marx, 15, 00137 Roma, rappresentato dal Dr Carlo Flamment, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988 n. 400, recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 ottobre 2009, che ha, tra l'altro, istituito nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della gioventù;

**VISTO** il DPR 16 novembre 2011 con il quale il Prof. Andrea Riccardi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

**VISTO** il DPCM 13 dicembre 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 31 gennaio 2012 reg. n. 1, fog. n. 229, con cui il precitato Ministro è stato delegato tra l'altro ad esercitare le funzioni e i compiti, ivi compresi

quelli di indirizzo e coordinamento, di tutte le iniziative , anche normative, nelle materie concernenti le politiche giovanili;

**VISTO** il DPCM 1° marzo 2011 recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri», pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 136 del 14 giugno 2011, modificato dal DPCM 21 giugno 2012 che istituisce, nell'ambito dell'organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il "Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale" in luogo delle sopresse strutture generali denominate "Dipartimento della Gioventù" e "Ufficio Nazionale per il Servizio Civile";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 recante: "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", interamente sostitutivo del citato DPCM 1 marzo 2011, ed in particolare l'art. 15, concernente il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale;

**VISTO** l'art. 1, commi 1 e 2, del DPCM 28 luglio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 31 luglio 2012 reg. n. 7, fog. n. 174, con il quale al Cons. Paola Paduano sono stati attribuiti dal 2 luglio 2012, rispettivamente l'incarico di Capo Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e di titolare del centro di responsabilità amministrativa n. 16 "Gioventù" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il DPCM 14 dicembre 2012 di approvazione del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2013;

**VISTO** il Decreto Ministeriale di riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2012 in data 7 novembre 2012, in corso di registrazione, che prevede tra i compiti che il Dipartimento dovrà necessariamente realizzare la "valorizzazione degli esiti dei numerosi interventi, in corso di realizzazione ovvero realizzati in passato ed ultimati avvalendosi delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche giovanili, in particolare mediante studi aventi ad oggetto la rilevazione, previa costruzione di specifici indici qualitativi, dei connessi *output* delle iniziative medesime, nonché l'individuazione di *best practice* da elevare a sistema, replicabili sul territorio per il tramite degli enti competenti";

**VISTO** il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez PA)"

**CONSIDERATO** che il sopracitato Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, all'art. 2, comma 1, lett. b) n.1, consente, tra l'altro, all'Associazione di diritto privato, Formez PA, "di fornire assistenza alle Amministrazioni dello Stato nello svolgimento delle loro attività istituzionali, per la modernizzazione e l'innovazione delle strutture organizzative in funzione dello sviluppo economico ed occupazionale del territorio", nell'ambito delle quali rientrano le attività oggetto della presente convenzione;

**CONSIDERATO** che il Formez PA è organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica che ne detiene la quota associativa maggioritaria ed è partecipato esclusivamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica e altri associati pubblici;

**CONSIDERATO** che il Dipartimento della Funzione Pubblica esercita il controllo sulle attività del Formez PA, non solo in forza del ruolo che lo stesso riveste all'interno degli organi dell'associazione in ragione della quota di cui è titolare, ma anche in virtù di specifiche prerogative funzionali, riconosciutegli dal Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 e dallo statuto della medesima associazione, che investono, tra l'altro, la pianificazione e lo svolgimento delle attività del Formez PA nei confronti delle amministrazioni dello Stato;

**CONSIDERATO** che il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati, che approva:

- Il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;
- Il regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- Il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo;

**CONSIDERATO** che, in particolare, il Piano Triennale, delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali, anche in coerenza con le indicazioni formulate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere sia per gli associati, sia per i plessi della pubblica amministrazione centrale a condizioni predeterminate;

**CONSIDERATE** le disposizioni del recente Decreto Legislativo 6 luglio 2012 n. 95 ( "Spending Review") che, nel porre una serie di limitazioni all'affidamento *in house* di compiti di assistenza a società a capitale pubblico, in luogo del "ricorso di mercato" esentano espressamente il solo Formez PA dalla sottoposizione a tali vincoli (l'art. 4 comma 6-bis, inserito dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, detta: "*Le disposizioni del comma 6 e del comma 8 non si applicano all'associazione di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il relativo consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, dal Capo del dipartimento della funzione pubblica, da tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due designati dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni. Ai membri del consiglio di amministrazione non spetta alcun compenso quali componenti del consiglio stesso, fatto salvo il rimborso delle spese documentate. L'associazione di cui al presente comma non può detenere il controllo in società o in altri enti privati e le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono cedute entro il 31 dicembre 2012*");

**CONSIDERATO** che, in tale quadro di considerazione con altre attività analoghe e per valorizzare esperienze positive già realizzate, il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale intende avvalersi dell'assistenza del Formez PA, ai fini delle attività individuate nel succitato decreto di riparto del Fondo per le politiche giovanili;

**CONSIDERATO** che, in conformità a quanto all'uopo disposto dal Dipartimento della funzione pubblica, è di competenza del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche della presente convenzione;

**CONSIDERATO** che le spese relative all'attuazione della presente convenzione graveranno sul capitolo di bilancio 853 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2013;

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione

## LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

### ART. 1 – Premessa

1. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione, sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e le pubbliche

amministrazioni centrali dello Stato, così come specificato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### **ART. 2 – Oggetto**

*1. Il Formez PA si impegna a fornire assistenza al Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, per la realizzazione dell'obiettivo, di cui al decreto di riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2012, consistente nella valorizzazione degli esiti dei numerosi interventi, in corso di realizzazione ovvero realizzati in passato ed ultimati avvalendosi delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche giovanili.*

*2. In particolare il Formez PA, si impegna, attraverso l'analisi della documentazione e una rilevazione ad hoc, , previa costruzione di specifici indici qualitativi per la valutazione dei risultati raggiunti , all'individuazione di best practice da elevare a sistema, replicabili sul territorio per il tramite degli enti competenti. Le attività da realizzare sono elencate nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante del presente atto.*

#### **ART. 3 – Durata**

1. La presente Convenzione, è vincolante per "Formez PA" sin dalla data di sottoscrizione, mentre è vincolante per il "Dipartimento" solo in seguito all'esito positivo dei controlli di legge da parte degli organi preposti. Il termine per l'esecuzione delle attività demandate a Formez PA è fissato al 30 giugno 2014 a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione.

2. Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale potrà autorizzare eventuali proroghe del termine, se congruamente motivate, previa richiesta del Formez PA da presentarsi almeno trenta giorni prima della data di scadenza. La proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a sessanta giorni dalla data di scadenza della presente convenzione, fatte salve eventuali diverse necessità progettuali.

#### **ART. 4 – Adempimenti**

1. Per la realizzazione dell'obiettivo di cui all'art. 2, il Formez PA invia il Progetto esecutivo, ivi incluse numero e qualità delle risorse umane messe a disposizione, al Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione. Il Progetto esecutivo sarà formalmente approvato dal Dipartimento entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso . Qualora il progetto esecutivo risultasse inadeguato o insufficiente, o in ogni caso non corrisponda agli obiettivi della presente convenzione, il Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dal Dipartimento entro 10 giorni dalla comunicazione delle stesse.

2. Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale erogherà al Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento, appositamente documentati da Formez PA, un finanziamento entro il limite massimo complessivo di € 350.000,00 (trecentocinquantamila/00), fuori campo

applicazione IVA in quanto attività istituzionale, così come articolato nel piano finanziario contenuto nel progetto esecutivo, di cui al comma precedente, approvato dal Dipartimento stesso.

#### ART. 5 - Modalità di pagamento

1. L'erogazione da parte del Dipartimento del finanziamento di cui all'art. 4, comma 2, avverrà con emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato Formez PA presso INTESA SANPAOLO S.p.A. Ag. 55 – Via Tagliamento, 47 00198 Roma, c/c 100000300001 – IBAN IT24A0306903286100000300001, con le seguenti modalità:

- a) una prima quota, pari al 30% del finanziamento, non prima di 30 giorni dalla stipula della Convenzione e comunque non prima dell'esito positivo dei controlli di legge, previa presentazione di una formale richiesta di pagamento, accompagnata dal progetto esecutivo di cui all'art.4 della presente convenzione
- b) la seconda quota, pari al massimo ad un ulteriore 60% del finanziamento, non prima di 180 giorni dalla approvazione del progetto esecutivo, previa presentazione della seguente documentazione:
- rendiconto dettagliato attestante l'esistenza, da parte del Formez PA, di pagamenti, o di impegni finanziari giuridicamente vincolanti, relativi alla realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, pari alla somma tra la quota di finanziamento di cui si chiede il pagamento e la quota di cui al punto a). Tale rendiconto sarà articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel piano finanziario;
  - dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali;
  - relazione sulle attività coerente con il progetto esecutivo.

Successivamente alla positiva valutazione da parte del Dipartimento di tale documentazione, il Formez PA invierà al Dipartimento stesso una nota di debito, recante formale richiesta di pagamento.

L'ammontare complessivo della prima e seconda quota non potrà superare il 90% del progetto anche se il Formez renderà un importo maggiore di tale ammontare

- c) la terza quota a saldo, fermo restando il limite massimo complessivo di cui all'art. 4, comma 2, a conclusione del progetto previa presentazione della seguente documentazione:
- formale comunicazione della data di conclusione delle attività;
  - relazione conclusiva dettagliata sulle attività svolte, sulle quali il Dipartimento attuerà le opportune verifiche di coerenza con il progetto esecutivo
  - rendiconto dettagliato attestante il sostenimento, da parte del Formez PA, dei pagamenti relativi alla realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione. Tale rendiconto sarà articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel piano finanziario;
  - dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

Successivamente alla positiva valutazione da parte del Dipartimento di tale documentazione, il Formez PA invierà al Dipartimento stesso una nota di debito, recante formale richiesta di pagamento.

2. Eventuali variazioni delle attività programmate ed eventuali modifiche al piano finanziario dovranno essere motivati, preventivamente comunicati al Dipartimento e dallo stesso autorizzati.

3. Le Parti si impegnano, comunque, a intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i



flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.

#### **ART. 6 - Tutela della privacy**

1. Ciascuna delle Parti è tenuta ad assumere tutte le iniziative necessarie a garantire che l'attività summenzionata si realizzi nel rispetto della disciplina dettata dal codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni.

#### **ART. 7 - Norme finali**

1. Il presente accordo, di cui le premesse fanno parte integrante, si compone di n. <sup>09</sup> pagine, viene sottoscritto dalle Parti previa lettura ed approvazione dello stesso, per il successivo inoltro ai competenti organi di controllo.

#### **ART. 8 - Revoca del Finanziamento**

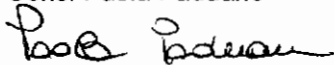
1. Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione dal Progetto esecutivo approvato.
2. In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca, che non siano oggetto di contestazione.

#### **ART. 9 - Controversie**

1. Per qualsiasi controversia in merito al presente accordo sarà competente il Foro di Roma.

Roma, ... 25 GEN. 2013

Il Dipartimento della Gioventù  
e del Servizio Civile Nazionale  
Il Capo Dipartimento  
Cons. Paola Paduano



FormezPA  
Il Presidente

Carlo Flammet



**Allegato tecnico alla Convenzione tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e Formez PA per la valorizzazione degli esiti degli interventi realizzati con il Fondo per le politiche giovanili**

**Premessa**

La legge 4 agosto 2008 n. 248 ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi.

Tale fondo è destinato a finanziare azioni e progetti di interesse nazionale (di diretta competenza dell'amministrazione centrale) e progetti destinati al territorio (di competenza delle amministrazioni regionali e locali).

Il fondo annualmente, a partire dal 2007, viene ripartito sulla base di un decreto ministeriale che individua i principali progetti di interesse nazionale e le modalità di assegnazione delle risorse alle amministrazioni regionali e locali, sulla base dei criteri di riparto definiti d'intesa con la Conferenza unificata e coinvolgendo anche le associazioni degli enti locali.

La quantità di risorse impegnate a partire dal 2007 ha consentito la realizzazione di un numero significativo di progetti – alcuni aventi anche durata pluriennale – che hanno avuto un gran numero di interlocutori e, soprattutto, hanno raggiunto un'ampia platea di destinatari.

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, essendo ormai arrivati a completamento la maggior parte dei progetti avviati negli scorsi anni intende sviluppare un'attività di sistematizzazione dei risultati raggiunti e degli output prodotti con l'obiettivo anche di individuare leading practices da elevare a sistema e riproporre per il futuro.

**Finalità generale e obiettivi specifici**

Finalità generale del progetto è quella di fornire al Dipartimento della Gioventù sulla base delle esperienze fin qui realizzate, indicazioni sulle aree di policy da inserire nell'Agenda di governo, anche in considerazione del rilievo che le politiche per i giovani avranno nella programmazione per il 2014 – 2020 dei Fondi Strutturali messi a disposizione del nostro paese dall'Unione Europea.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- La classificazione dei progetti realizzati sulla base di un set di indicatori da individuare preliminarmente;

- La definizione di una griglia comune per la classificazione dei risultati raggiunti dai progetti realizzati dal Dipartimento;
- La classificazione dei progetti sulla base dei risultati raggiunti;
- La definizione di criteri per la individuazione di leading practices.

### **Le attività**

Le attività da realizzare, tutte in affiancamento alle strutture del Dipartimento, sono le seguenti:

1. Analisi documentale per la individuazione dei criteri di classificazione e per la selezione dei progetti da sottoporre ad analisi;
2. definizione della griglia per la individuazione dei risultati raggiunti dai singoli progetti;
3. selezione dei progetti e compilazione della griglia per i progetti selezionati;
4. approfondimento dei risultati e (eventualmente dell'impatto) attraverso una check list da somministrare a key actors;
5. individuazione di leading practices (sulla base della rilevazione effettuata al punto precedente) e loro diffusione (attraverso la redazione di schede, la produzione di un documento metodologico da diffondere on line).

I progetti oggetto dell'intervento saranno prevalentemente quelli di interesse nazionale finanziati direttamente dal Dipartimento.

Il numero di progetti che saranno oggetto di approfondimento e verifica sarà indicato nel progetto esecutivo.

### **Risultati attesi**

I principali risultati attesi sono:

- la definizione e la verifica di un set di indicatori di risultato applicabili a tutti i progetti finanziati dal Dipartimento;
- selezione di leading practice che possono essere proposte come punto di riferimento per la programmazione degli interventi dei prossimi anni.

### **Modalità di attuazione**





Il progetto sarà coordinato da Formez PA che curerà direttamente, seguendo gli indirizzi del Dipartimento, tutte le attività previste.

Per la realizzazione del progetto Formez PA utilizzerà risorse esperte – senior e junior – nel campo della valutazione delle politiche e della rendicontazione,

Per la individuazione delle risorse professionali esterne Formez PA utilizzerà le procedure attualmente in uso che ne prevede la selezione, da parte di un gruppo di valutazione interno all'ente.

L'articolazione del gruppo di lavoro incaricato della realizzazione delle attività sarà presentata nel progetto esecutivo.

**Destinatari**

Il progetto interesserà prevalentemente la struttura del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

Saranno anche coinvolti nelle attività di rilevazione i soggetti incaricati della realizzazione dei progetti e un numero limitato di key actors e di stakeholders.

**Durata**

Gennaio 2013 – giugno 2014

**Finanziamento**

Il costo complessivo del progetto, è di 350.000 €.